



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>A</b>	svolgimento di incarichi retribuiti e non retribuiti non compresi nell'attività istituzionale	<b>Divisione VI –</b> Reclutamento, trattamento giuridico e formazione <b>D.G.R.O.B.</b>	✕ 82	svolgimento di incarichi retribuiti e non retribuiti non compresi nell'attività istituzionale	art. 53 d.lgs. n. 165/2001 aggiornato dalla legge n. 190/2012	PERSONALE INTERNO
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 Valutazione sulla opportunità di autorizzazione		Responsabile del procedimento/Dirigente		Mancata osservanza delle norme in materia di autorizzazione allo svolgimento degli incarichi		
2 Verifica autorizzazioni necessarie		Responsabile del procedimento/Dirigente		Conformità della documentazione a quanto previsto dalla normativa di riferimento		
3 Rilascio autorizzazione		Dirigente/Direttore Generale		Discrezionalità esercitata in violazione delle norme che regolamentano l'autorizzazione		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	<b>2</b>	Impatto organizzativo	<b>1</b>
Rilevanza esterna	<b>2</b>	Impatto economico	<b>1</b>
Complessità del processo	<b>1</b>	Impatto reputazionale	<b>0</b>
Valore economico	<b>3</b>	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	<b>4</b>
Frazionabilità del processo	<b>5</b>		
Controlli	<b>3</b>		
<i>Totale</i>	<b>16</b>	<i>Totale</i>	<b>6</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.6</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.5</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 3.9



**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** Le misure sono stabilite dalle disposizioni di legge

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** relative alle misure previste per legge e in particolare su incarichi per i quali è prevista l'adozione di una procedura predeterminata



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
A		Divisione I – Organizzazione, relazioni sindacali, comunicazione e relazione con il pubblico – D.G.R.O.B.	284	Concessione sussidi al personale interno	Art. 12 della L.241/1990	PERSONALE INTERNO
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 Circolare esplicativa sulle regole per la concessione dei sussidi		Responsabile del procedimento/Direttore Generale		Previsione dei requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti idonei alla concessione dei sussidi		
2 Acquisizione, istruzione e verifica delle domande		Responsabile del procedimento/Dirigente/Funziario		Inadeguata attività istruttoria intesa a favorire dolosamente i richiedenti		
3 Graduatoria degli aventi diritto e assegnazione		Dirigente/Direttore Generale		Formazione della graduatoria effettuata dolosamente per favorire i richiedenti		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
<i>Totale</i>	<b>13</b>	<i>Totale</i>	<b>4</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.16</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 2,16



**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** Le misure sono previste da legge e atti normativi

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** nel rispetto delle norme perviste



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E		Divisione V – Sistemi informativi D.G.R.O.B.	111	gestione dei flussi documentali e degli archivi e protocollo informatico	CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82	INTERNI ED ESTERNI
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 Cancellazione numeri protocollo		Responsabile del procedimento		L'amministratore di AOO è in grado di cancellare numeri di protocollo dal sistema ovvero di sostituirne l'allegato scannerizzato.		
2. Copia, backup, visione e cancellazione file		Responsabile del procedimento		Il rischio è insito nella possibilità che talune informazioni di lavoro, a maggior ragione se ad uso interno d'ufficio, possano andar perse, essere alterate o addirittura rese note a soggetti non titolati.		
3. Copia, backup, visione e cancellazione mail		Responsabile del procedimento		Il rischio è insito nella possibilità che talune comunicazioni possano essere rese note a soggetti non titolati.		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
<i>Totale</i>	<b>12</b>	<i>Totale</i>	<b>7</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,75</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 3,5



**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** Tutte le attività svolte dall'amministratore di sistema sono soggette al provvedimento del Garante Privacy "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema - 27 novembre 2008" nonché al Codice Penale (Art. 615 ter c.p. Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico. Art. 615 quater c.p. Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici e telematici. Art. 615 quinquies c.p. Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico. Art. 640 ter c.p. Frode informatica.).

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** Vengono periodicamente effettuate attività di verifica automatica ed non (a campione) sulla correttezza e pertinenza delle azioni effettuate dagli Amministratori di sistema.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E		<b>Divisione V – Sistemi informativi D.G.R.O.B.</b>	42	Sicurezza informatica, servizio informatico, sistemi software	<p>Legge 48 del 18 marzo 2008 sul crimine informatico DL 31 dicembre 2007, n. 248 con l'art. 34 per la proroga della Legge 31 luglio 2005, n. 155 sull'antiterrorismo al 31/12/2008.</p> <p>"Linee guida del Garante per posta elettronica e Internet", Gazzetta Ufficiale n. 58 del 10 marzo 2007.</p> <p>Legge 231/2007 su anticiclaggio <a href="http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/testi/07231d1.htm">http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/testi/07231d1.htm</a></p> <p>D. Lgs.82/2005 - Codice dell'Amministrazione Digitale.</p> <p>Legge 31 luglio 2005, n. 155 sull'antiterrorismo.</p> <p>D.Lgs. 9 aprile 2003 n. 68 - Attuazione della direttiva 2001/29/CE sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione.</p> <p>D.Lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali.</p> <p>Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri - 16 gennaio 2002.</p> <p>Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie pubblicata sulla G.U. n.69 del 22 marzo 2002</p> <p>"Sicurezza Informatica e delle Telecomunicazioni nelle Pubbliche Amministrazioni Statali".</p>	INTERNI ED ESTERNI
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1. abilitazione/disabilitazione utenze		Responsabile del procedimento		Il rischio è che le utenze vengano abilitate ad accedere a servizi cui non hanno pertinenza ovvero non vengano abilitate nonostante ne abbiano titolo.		
2. concessione di connessioni alla rete		Responsabile del procedimento		Il rischio è derivato dal fatto che possono essere introdotti nella rete sistemi che ne alterino il funzionamento ovvero lo inibiscano del tutto.		
3. gestione dei servizi internet		Responsabile del procedimento		Il rischio è che vengano utilizzati i sistemi del Ministero per esporre in Internet servizi non autorizzati o addirittura fraudolenti (ad esempio condivisione di film su internet)		



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
<i>Totale</i>	<b>14</b>	<i>Totale</i>	<b>7</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,33</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,75</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 4,8

**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** Tutte le attività svolte dall'amministratore di sistema sono soggette al provvedimento del Garante sulla Privacy "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema - 27 novembre 2008" nonché al Codice Penale (Art. 615 ter c.p. Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico. Art. 615 quater c.p. Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici e telematici. Art. 615 quinquies c.p. Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico. Art. 640 ter c.p. Frode informatica.). Sono state emanate:

- la policy di uso di internet e della posta elettronica
- il sistema regolamento di sicurezza informatica per il Ministero (SGSI) pubblicato sulla Intranet

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** è stata realizzata una struttura informatica che sotto il profilo logico e fisico riduce fortemente i rischi evidenziati in quanto vengono introdotti una serie di filtri che inibiscono la maggior parte delle possibili azioni illecite.





## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E	utilizzo degli spazi museali	Divisione I – Organizzazione, relazioni sindacali, comunicazione e relazione con il pubblico – D.G.R.O.B.	X 164	utilizzo degli spazi museali		ESTERNI
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
1 Valutazione sulla opportunità di autorizzazione all'utilizzo degli spazi museali		Responsabile del procedimento/Funziario Direttore del Museo	Valutazione arbitraria nell'assegnazione degli spazi museali			
2 Stipula protocollo d'intesa		Responsabile del procedimento/Dirigente o Direttore Generale	Discrezionalità esercitata nell'ambito dei parametri di scelta dei soggetti con cui stipulare protocolli di intesa e partenariato			

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>Totale</b>	<b>5</b>
<b>Media aritmetica</b>	<b>2,5</b>	<b>Media aritmetica</b>	<b>1,25</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 3,12



## MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** Si sostanziano in tutti i controlli che il Dirigente e il funzionario responsabile del Museo storico della comunicazione è chiamato a svolgere sulla corretta esecuzione delle procedure di buon utilizzo degli spazi museali, attraverso la verifica del rispetto di quanto contenuto nel protocollo d'intesa con i soggetti richiedenti.

Le azioni di monitoraggio vengono svolte contestualmente all'utilizzo degli spazi ed entro il mese successivo alla chiusura degli eventi.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E	prestito cimeli museali	Divisione I – Organizzazione, relazioni sindacali, comunicazione e relazione con il pubblico – D.G.R.O.B.	X 128	Prestito dei cimeli	D.Lgs recante "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO", ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137; D. Lgs. n.112/98 art. 150 comma 6 Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei	ESTERNI
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
1 Valutazione sulla opportunità di autorizzazione al prestito uscita dei cimeli richiesti		Responsabile del procedimento/Funziionario Direttore del Museo	Forme di agevolazione nell'autorizzazione del prestito di beni			
2 Prestito		Responsabile del procedimento/Dirigente	Discrezionalità esercitata in modo arbitrario al fine di comportamenti illeciti			
3 Riconsegna dei beni prestati		Responsabile del procedimento/ Funziionario Direttore del Museo	Mancata verifica dello stato dei beni e del rientro di tutti i beni			

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	<b>14</b>	<i>Totale</i>	<b>7</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,3</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,5</b>

**Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,45**



**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** Tutte le misure imposte dalla normativa di settore.

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** Si sostanziano in tutti i controlli che il Dirigente e il funzionario responsabile del Museo storico della comunicazione è chiamato a svolgere sulla corretta esecuzione delle procedure di prestito dei cimeli:

1. stesura di elenchi dei beni richiesti,
2. autorizzazione allo spostamento,
3. stipula di copertura assicurativa,
4. imballo,
5. riconsegna dei beni e relativa verifica delle condizioni dei beni, secondo le tempistiche che di volta in volta sono stabilite con i richiedenti e che consentono di monitorare la qualità della prestazione e la corrispondenza della stessa agli impegni stabiliti con accordi scritti
6. possibile applicazione di penali nel caso di inadempimenti da parte dell'affidatario,
7. possibile risarcimento da parte della compagnia assicuratrice.

Le azioni di monitoraggio vengono svolte contestualmente alle fasi del processo



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
A	1	Divisione VI - Reclutamento, trattamento giuridico e formazione D.G.R.O.B.	48	PROCEDURE CONCORSUALI E PROGRESSIONI DI CARRIERA	D.P.R. DEL 9 MAGGIO 1994, N. 487 D.LGS DEL 30 MARZO 2001, N. 165 CCNL	CANDIDATI INTERNI o ESTERNI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Bando di concorso.	Funzionario competente.	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti.
2. Esame istruttorio delle domande presentate.	Responsabile procedimento.	Istruttoria effettuata con criteri non oggettivi.
3. Nomina commissione.	Direttore Generale.	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.
4. Prove selettive.	Commissione.	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.
5. Formazione, approvazione, pubblicazione graduatoria.	Direttore Generale.	Mancato rispetto delle norme relative ai criteri di formazione della graduatoria.

N.B. Il processo è stato diviso nelle fasi per le quali è possibile che sussista un rischio reale o potenziale, pertanto sono state escluse le fasi in cui non si ritiene sussistano rischi.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
<i>Totale</i>	<b>16</b>	<i>Totale</i>	<b>7</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,66</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,75</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 4,65

**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** oltre a tutte le misure imposte dalla normativa di settore, approvazione specifica tabella ex ante o contestuale all'approvazione del bando quale base di lavoro della Commissione sia per la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità al concorso/selezione, sia per l'attribuzione del punteggio a ciascun candidato, per il possesso requisiti/valutazione prove previsti nel bando; divieto di compartecipazione in Commissione di funzionari o dirigenti assegnati alla medesima Divisione nell'ultimo triennio precedente la data di adozione del bando.

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** Si sostanziano in tutti i controlli che il Dirigente e il funzionario responsabile è chiamato a svolgere sulla corretta esecuzione delle procedure descritte, con particolare riferimento ai requisiti dei componenti la Commissione.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
A	2	Divisione VI – Reclutamento, trattamento giuridico e formazione D.G.R.O.B.	127	MOBILITA' DALL'ESTERNO	D.LGS DEL 30 MARZO 2001, N. 165	<i>ESTERNO</i>

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Bando e acquisizione domanda dell'interessato.	Responsabile procedimento.	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti e l'effettiva necessità dell'immissione dei ruoli (per es. esigenze dell'amministrazione, eventuale esubero nell'area / fascia, etc).
2. Selezione domande acquisite.	Responsabile procedimento.	Scelta di una domanda fra quelle disponibili senza utilizzo di criteri oggettivi allo scopo di favorire un determinato nominativo.
3. Richiesta concessione nulla osta alla mobilità in entrata all'Amministrazione di appartenenza dell'interessato.	Dirigente/Direttore Generale.	Istruttoria effettuata con criteri non oggettivi.
4. Richiesta di dati economici e giuridici relativi all'interessato e decreto di immissione nei ruoli.	Dirigente/Direttore Generale.	Mancata verifica di assenza di precedenti penali e/o disciplinari.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	<b>14</b>	<i>Totale</i>	<b>6</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,3</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,5</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 3,45

**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** oltre a tutte le misure imposte dalla normativa di settore, verifica del rispetto dell'atto di programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, con specifico riferimento allo stesso nell'atto conclusivo della procedura; acquisizione d'ufficio – prima della stipula del CIL - dei certificati carichi pendenti/casellario giudiziario, titoli di studio e specifica dichiarazione dell'amministrazione di provenienza sull'assenza di procedimenti disciplinari.

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** Si sostanziano in tutti i controlli che il Dirigente e il funzionario responsabile è chiamato a svolgere sulla corretta esecuzione delle procedure descritte.





## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>B</b>		<b>Divisione IV – Risorse strumentali D.G.R.O.B.</b>	<b>61</b>	<b>procedure relative agli acquisti di beni, servizi e forniture</b>		ESTERNI
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
1 Scelta della procedura di affidamento		Responsabile unico del procedimento/Dirigente	Elusione delle regole di affidamento degli appalti al fine di agevolare un particolare soggetto			
2 Criterio di aggiudicazione		Responsabile unico del procedimento/Dirigente	Affidamento in violazione dei criteri stabiliti			
3 Valutazione delle offerte		Commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'articolo 84 del D. Lgs. 163/2006 s.m.i.	Discrezionalità esercitata in modo arbitrario			

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	<b>20</b>	<i>Totale</i>	<b>5</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>3,3</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,25</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 4, 16



## MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

Adozione di tutte le misure imposte dalla normativa di settore, con particolare riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (c.d. Codice degli Appalti), del DPR 207/2010 (Regolamento attuativo del Codice degli Appalti), della legge 190/2012.

In particolare:

- 1) rotazione del personale dirigenziale preposto alle strutture competenti in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nel rispetto dei criteri fissati dall'Amministrazione;
- 2) rotazione del personale non dirigenziale a cui risultino formalmente conferiti funzioni ed incarichi di rilievo e responsabilità nell'ambito delle procedure in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, secondo i criteri fissati dall'Amministrazione;
- 3) puntuale applicazione delle norme in materia di trasparenza, pubblicità e prevenzione della corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- 4) puntuale applicazione delle norme che impongono il ricorso all'approvvigionamento di beni e servizi tramite adesione alle vigenti convenzioni stipulate da Consip;
- 5) adozione di ogni misura organizzativa, come il principio di rotazione, tesa a garantire il maggior grado di imparzialità dell'azione amministrativa, con particolare riguardo all'espletamento delle procedure di scelta del contraente nell'ambito della piattaforma MEPA;
- 6) formazione professionale periodica del personale preposto alla gestione delle procedure di gara o di scelta del contraente;
- 7) obbligo di far sottoscrivere e far presentare unitamente alle offerte, da ciascun partecipante alla gara, il documento "*Patto di integrità*" .....
- 8) rispetto del disposto dell'articolo 35-bis, comma 1, lettera c), del d. lgs. 165/2001, ai sensi del quale coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale "*non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere*";
- 9) aggiornamento della banca dati relativa ai tempi medi di pagamento delle fatture per forniture di beni e servizi, soggetta a pubblicazione obbligatoria nella pertinente sezione del sito web istituzionale;
- 10) puntuale osservanza delle disposizioni impartite dall'ANAC in materia di utilizzo del sistema AVCPASS, ai fini della verifica dei requisiti dei soggetti affidatari di contratti di appalto;
- 11) puntuale applicazione del disposto dell'articolo 53, comma 16-ter, del d. lgs. 165/2001 ai sensi del quale "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non*



*possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (omissis)";*

- 12) questa Amministrazione, per affidamenti il cui importo non superi le soglie di valore comunitario di cui all'articolo 28 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., si sta dotando di un elenco di fornitori a cui ricorrere nelle ipotesi residuali in cui sia consentito ricorrere al mercato libero per l'acquisizione di beni e servizi. La procedura è normata dal Codice degli appalti e la scelta degli operatori da invitare è regolata dall'articolo 7 dell'emanando Regolamento dell'Albo fornitori, ai sensi del quale "a ciascuno degli operatori economici non potranno essere affidati più di due servizi e forniture in un anno per ciascuna delle categorie merceologiche..." e la loro individuazione avverrà per sorteggio.

## **AZIONE DI MONITORAGGIO**

In via generale, le azioni di monitoraggio si sostanziano in:

- 1) tutti i controlli che la Stazione appaltante, nella persona del direttore dell'esecuzione del contratto, è chiamata a svolgere sulla corretta esecuzione dell'appalto, secondo le tempistiche che di volta in volta sono disciplinate dal contratto di appalto, e che consentono di monitorare la qualità della prestazione e la corrispondenza della stessa alle caratteristiche richieste in sede di affidamento, con la possibile applicazione di penali nel caso di inadempimenti da parte dell'affidatario, fino alla possibile risoluzione del rapporto contrattuale;
- 2) monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi attraverso il controllo sulle autodichiarazioni rilasciate dai dipendenti ai sensi dell'articolo 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- 3) monitoraggio a mezzo di campionamento degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate;
- 4) monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto del principio della rotazione dei contraenti nelle procedure di gara;
- 5) monitoraggio del ricorso alla proroga;
- 6) monitoraggio della esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- 7) utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione.